

## AI CONDIFESA

Roma, 20/04/2020

Oggetto: commento al PGRA 2020.

Cari Soci,

la sostanziale attivazione dei flussi finanziari ottenuta nel 2019 a seguito dello sforzo di tutti gli operatori coinvolti nell'applicazione della misura, ed in modo particolare del sistema dei consorzi di difesa, deve costituire il volano per la realizzazione degli obiettivi del PSRN negli ultimi anni di attuazione, soprattutto in vista della riforma che prenderà corpo dopo il 2021, consentendo di concentrare l'attività del sistema ASNACODI - Condifesa soprattutto sull'implementazione delle innovazioni tecnologiche nella gestione dei rischi e nello sviluppo integrato dei fondi mutualistici con le coperture assicurative per trovare una più omogenea adesione territoriale ed un'estensione delle garanzie alle soluzioni di gestione del rischio.

I valori 2019 confermano il trend in aumento, a riprova della utilità riconosciuta dalle imprese agricole agli strumenti per la difesa del reddito. Dal 2019 sono operativi, ai fini dell'applicazione del PSRN, anche alcuni fondi mutualistici, istituiti dai Consorzi del Veneto e Friuli e di Trento: il procedimento per il riconoscimento ha avuto il parere positivo da parte della commissione ministeriale e i contributi saranno erogabili anche per le coperture dei soci che hanno aderito nel 2019, dato l'effetto retroattivo, al momento della presentazione della domanda, dei provvedimenti di riconoscimento che saranno adottati.

In linea generale il PGRA 2020 (all.1) conferma l'impostazione e le misure stabilite per il 2019, per cui si rinvia alla lettura puntuale delle relative disposizioni.

Per quanto riguarda i fondi IST, la cui operatività si estenderà nel 2020 per iniziative territoriali che si stanno concretizzando da parte di condifesa aderenti ad ASNACODI, non sono state apportate modifiche alla metodologia per la rilevazione del "trigger event", e per la determinazione del reddito, mentre è stato prorogato al 30 giugno il termine per l'adesione degli agricoltori.

Si evidenziano di seguito le novità rispetto al testo 2019, tutte sostanzialmente riferite a richieste avanzate da ASNACODI e confermate anche in sede di Conferenza Stato – Regioni; l'attuale situazione di difficoltà e di emergenza rispetto alla problematica

CODVID-19, ha comportato un allungamento dei tempi ed una sostanziale conferma dell'impianto.

#### SOGLIA

Non è stata introdotta nessuna modifica sostanziale al calcolo della soglia, che quindi rimane immutato. E' stato precisato che il formale riconoscimento del verificarsi di un evento che comporta danni superiori al 20% è riferito alla compagnia di assicurazione, la quale accerta il danno, sulla base delle risultanze dell'attività del perito incaricato di stimare il danno sulla coltura. La formulazione, rilevante ai fini dell'adempimento di un requisito previsto dalla normativa UE, si ritiene più precisa e aderente alla procedura effettivamente applicata, tenuto conto che possono aversi anche plurime perizie per l'accertamento dei danni subiti dal singolo agricoltore, che vanno sommati ai fini del calcolo predetto.

#### TERMINI DI SOTTOSCRIZIONE

Si conferma il termine del 30 giugno per la sottoscrizione delle polizze per i rischi sulle colture a ciclo primaverile (modificato già nel 2019 su richiesta di ASNACODI) e del 31 ottobre per le polizze relative alle strutture aziendali e alle produzioni zootecniche.

#### POLIZZE PLURIENNALI

È stata accolta la richiesta di esplicitare l'ammissibilità all'aiuto delle polizze pluriennali, fermo restando l'obbligo del riferimento ai singoli cicli annuali per le garanzie ed i relativi risarcimenti. E' auspicabile un incremento sul mercato di queste polizze, per ridurre le problematiche legate all'accertamento di eventi verificatisi prima della data di stipula dovuta a coperture tardive (causate dall'assenza dei presupposti per una copertura corretta come DM prezzi, PAI, trattative). Il contratto dovrebbe comunque stabilire le condizioni per le coperture relative ai singoli anni, con riferimento, ad esempio, ai capitali posti in copertura.

#### STANDARD VALUE

L'all.1, al punto 1.10 elenca le produzioni oggetto di applicazione sperimentale dello Standard Value: sono state accolte le richieste di estendere al prodotto uva DOC Italia (nel 2019 era limitato al Piemonte) e a tutto il mais, mentre nel 2019 era previsto solo per il mais da granella. Resta però la qualificazione di "attività sperimentale", determinata dalla motivazione, addotta dal Ministero, a fronte delle richieste sia di ASNACODI che delle Regioni, della mancanza di approvazione di questo metodo da

parte della Commissione UE. Qualora l'approvazione intervenisse peraltro sarebbe automaticamente esteso il sistema di calcolo semplificato a tutte le colture.

Il carattere "sperimentale" comporta che i relativi dati sono utili solo al fine dello studio di fattibilità e dell'acquisizione di dati per ottenere l'approvazione da parte della Commissione, ma non sono applicabili dalle imprese agricole in sostituzione dell'ordinario calcolo delle rese storiche, ai fini dell'erogazione dei contributi. ASNACODI ha peraltro evidenziato che l'applicazione dello SV non dovrebbe mai precludere alle imprese la facoltà di dimostrare valori diversi e maggiori di resa quantitativa e di prezzo, con adeguate modalità (sulla base di dati amministrativi, statistici, agronomici e rilevati sul territorio), al fine di ottenere il contributo conseguente. E' stato inoltre richiesto di esplicitare ulteriormente i criteri utilizzati ai fini dell'elaborazione delle basi di calcolo, che dovrebbero prendere in considerazione dati agronomici, pedoclimatici, metodologie colturali, in generale l'esame della realtà produttiva ed evolutiva dei territori, al fine di rispecchiare le produzioni effettivamente presenti nelle aree, che d'altro canto non dovrebbero essere troppo estese.

#### ZOOTECNIA

E' rimasta invariata la disciplina degli aiuti nazionali, ma ASNACODI ed AIA hanno evidenziato il pericolo di aumenti ingiustificati dei costi di smaltimento che si aveva motivo di ritenere gli smaltitori avrebbero avanzato nei listini. Il Ministero ha pertanto attivato negli ultimi mesi dell'anno un tavolo di studio alla presenza, oltre che di ASNACODI, delle ditte di smaltimento, delle compagnie e di ISMEA, istituto coinvolto per esaminare in modo approfondito le varie voci di costo. Il protrarsi del confronto ha impedito di giungere ad un apprezzabile risultato, per cui il Ministero, nel mese di marzo, già in forte ritardo rispetto alle scadenze contrattuali per il versamento da parte dei consorzi delle prime tranches di premi, ha adottato i decreti ministeriali, confermando i prezzi 2019, comprensivi delle diverse articolazioni stabilite nei relativi listini, scongiurando, in un mercato in cui le dinamiche concorrenziali non appaiono particolarmente vivaci, il pericolo di aumenti molto gravosi per gli allevatori, non adeguatamente giustificati. Il confronto prosegue per valutare la possibilità di pervenire a modifiche soddisfacenti nel contemperamento dei diversi interessi.

#### PRODOTTI ASSICURABILI

E' stato integrato l'elenco delle colture di cui all'all.1 al PGRA, con l'aggiunta dell'Alkekengi, del Carciofo da industria e dell'Iperico; le polizze agevolate a copertura dei costi di smaltimento delle carcasse animali sono state estese ai

Camelidi, in quanto l'allevamento dell'alpaca è rientrato nell'attività agricola; sono state aggiunte le reti antinsetto nel novero delle strutture aziendali assicurabili.

#### FITOPATIE INFESTAZIONI PARASSITARIE

Confermato l'elenco delle epizoozie assicurabili previste nella lista dell'Organizzazione mondiale della sanità animale (OIE) 2019 e allegato alla Decisione 2009/470/CE. Per le infestazioni parassitarie e fitopatie, è stato integrato con cercospora, piralide, psilla e dorifora, già allargato nel 2019, alla cimice asiatica. Per la piralide è stato aggiunto il riferimento al sorgo oltre al mais.

#### AVVERSITA'

All'all.1 punto 1.2.2.2. fra le avversità accessorie è stato accolto l'inserimento dell'ondata di calore. Peraltro nel corso dell'esame si è evidenziata la necessità di non limitare l'indicazione degli eventi ai fenomeni "puntuali", considerato che i cambiamenti climatici comportano il verificarsi sempre più frequente di danni, risultanti da una combinazione di eventi (vento forte, siccità, eccesso pioggia) che singolarmente non rientrano nelle definizioni dell'all.3, ma che, in combinazione, hanno procurato danni notevoli alle coltivazioni. Il fenomeno ha colpito soprattutto le colture estensive e cerealicole, vale a dire proprio quei prodotti che è opportuno "recuperare" in termini di valori assicurati e di ampliamento del numero delle imprese nel Centro e Sud. Si ritiene che sul tema sarà opportuno sviluppare un ulteriore confronto con tutti gli stakeholder, al fine di pervenire a coperture maggiormente performanti.

#### BOLLETTINO DI CAMPAGNA

L'all.6.1 prevede un *fac simile* di bollettino di campagna, contenente gli elementi minimi che tale documento deve contenere obbligatoriamente per la rilevazione dei danni al fine del pagamento di indennizzi da parte dei fondi di mutualizzazione. L'utilizzo è previsto solo in modo facoltativo per le polizze assicurative. ASNACODI ha rilevato la diversità di trattamento giustificata dal Ministero per il fatto che, essendo stata una novità introdotta tardivamente, le compagnie non avrebbero avuto il tempo di adeguare modelli e standard già in uso, problema che non si porrebbe per i fondi che sono al primo anno di applicazione. Deve valutarsi positivamente la chiara distinzione fra danni di qualità e danni di quantità, e, per questi ultimi, la distinzione fra i diversi eventi che li determinano, utile al fine di meglio valutarne la diversa incidenza sotto diversi profili, non ultimo quello tariffario.

#### PARAMETRI



**ASNACODI**  
associazione nazionale condifesa

Non è stata accolta la richiesta di ASNACODI di elevare il limite massimo dei parametri contributivi in considerazione della diminuzione della soglia dal 30 al 20% e del succedersi di anni con pesanti S/P è stata invece accolta la richiesta di aumento per le strutture aziendali, tenuto conto degli elementi documentali prodotti da ASNACODI relativi al rapporto sinistri/premi: pertanto il parametro massimo è stato innalzato da 1,5 a 2.

#### POLIZZE INDEX BASED

Fermo restando il limite delle risorse nazionali disponibili, derivante da una norma di legge, fra le produzioni assicurabili con queste polizze sono stati inseriti il pomodoro, le olive, gli agrumi e le cucurbitacee.

#### IST

Nessuna novità è stata introdotta per la disciplina dei fondi mutualistici e l'IST, salvo, su richiesta di ASNACODI, il differimento dal 31 marzo al 30 giugno 2020 del termine per l'adesione dei soci.

Cordiali saluti

  
Il Presidente  
Albano Agabiti